

Forlì, attenta a Infante: «Non ero nei piani di Valli Recanati è la mia chance»

Federica Berlanda

■ Forlì

DA QUANDO si è trasferito a Recanati, Francesco Infante sembra un giocatore nuovo: più attento, responsabile e maturo. A farne le spese è stata proprio Forlì, che dopo averlo ceduto è finita all'ultimo posto: i marchigiani, appena arrivato il lungo di Foggia, hanno piazzato tre vittorie consecutive. Domenica ad Ancona c'è un incontro di fondamentale importanza per la salvezza di entrambe. Per Forlì la vittoria rappresenterebbe l'aggancio al penultimo posto, che consentirebbe di giocare la salvezza ai play-out. Un match chiave in cui Recanati ritroverà Forlì da avversario.

A Recanati sta ottenendo molto spazio e molte soddisfazioni. Come si sta trovando?

«Molto bene sia per il rapporto con i compagni e l'allenatore che quello con la società e la città. Sento di avere quelle possibilità che a Forlì non avevo».

Come è cambiato il suo gioco e il suo ruolo in campo da quando si è trasferito a Recanati?

nati?

«Il cambiamento più grande che ho riscontrato è quello di avere maggiore responsabilità, soprattutto in attacco. Sono un giocatore prettamente offensivo e qui mi sento coinvolto, ho la fiducia dei miei compagni e dell'allenatore».

Quali differenze ha riscontrato tra le due società?

«La Pallacanestro 2.015 è ben organizzata. Recanati però è una società nata 20 anni fa, con esperienza in A2 e credo che questa si noti nei piccoli dettagli».

In poco più di sette mesi in serie A2 lei ha cambiato tre allenatori. Quali differenze ha notato?

«Posso parlare solo di Sacco e di Garelli, perché fin dal suo arrivo Valli aveva fatto intendere che io non sarei stato nei suoi piani. La vera grande differenza è che a Recanati non ci sono americani tra i lunghi, per questo ho potuto ottenere fin da subito più spazio».

Che effetto le farà scendere in campo domenica contro i suoi vecchi compagni?

«In realtà sono rimasti pochi dei miei colleghi di Forlì, ma certa-

mente sarà strano. Anche se sape-

vo che prima o poi questa partita sarebbe dovuta arrivare. Però ora io sono un giocatore di Recanati, quindi ci sarà spazio per i saluti prima e dopo l'incontro, ma quando inizieranno i 40 minuti, penserò solo alla vittoria».

La partita di domenica sarà una battaglia anche sugli spalti, perché ci sarà una grande affluenza anche da Forlì. Quale delle due piazze è la più calda?

«Sicuramente Forlì perché ha una grande tradizione cestistica. Giochiamo ad Ancona, quindi il fattore campo sarà in parità».

Qui hanno fiducia in me e sono più coinvolto soprattutto in attacco

Conosco il grande tifo di Forlì, ad Ancona saremo in campo neutro

FRANCESCO INFANTE

ALA PIVOT RECANATI



QUALCOSA È CAMBIATO Sopra, l'Infante biancorosso. Qui a Recanati

CESSIONE PESANTE

APPENA ARRIVATO,
HA CONTRIBUITO A 3 VITTORIE
E AL SORPASSO SULL'UNIEURO

